

**FINE SETTIMANA DI INTENSO LAVORO PER SANITARI, INFERMIERI, OSS E TECNICI**

# Novecento pazienti visitati in tre giorni nei pronto soccorso di Savona e Pietra

Quasi 900 accessi tra sabato e lunedì nei pronto soccorso di Savona e Pietra, dove anche ieri è stata una giornata di grande lavoro per il personale in prima linea. Sabato ben 151 pazienti si sono rivolti al San Paolo e altri 141 al Santa Corona, a Pasqua gli accessi hanno raggiunto quota 160 a Savona e 128 a Pietra. I numeri raccontano situazioni più o meno gravi, traumi, malori, incidenti, molti casi di febbre,

che anche il lunedì di Pasquetta hanno portato al pronto soccorso 147 pazienti al San Paolo e 146 al Santa Corona. Dietro ai dati c'è il lavoro di medici, infermieri, oss, tecnici che non si sono fermati un minuto per garantire assistenza. «Il fine settimana è stato molto intenso, ma anche oggi (ieri, ndr) è una giornata impegnativa. Non tutti casi d'urgenza, però – spiega Roberto Lerza, direttore del dipartimento di



**Il pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure**

Emergenza e urgenza dell'Asl e responsabile del pronto soccorso di Savona – Al San Paolo da tempo accogliamo una media di 140-145 persone al giorno, nel weekend il carico di lavoro è stato maggiore, ma anche l'afflusso su Pietra si è spostato in alto rispetto alla settimana. Il quadro non si spiega con l'afflusso turistico, a Savona continuiamo ad avere anche tanti casi di febbre, specie tra gli anziani, molti traumi. Tra i dati ce n'è uno particolarmente importante e riguarda i molti accessi pediatrici: 69 in quattro giorni al Santa Corona e 83 a Savona». La situazione nei pronto soccorso non è migliorata con il passare delle ore: alle 18 di ieri i medici dell'emergenza di Savona avevano già assistito

138 persone, mentre 109 pazienti si erano rivolti al Santa Corona. Nel bilancio pasquale va conteggiata anche l'attività dell'ambulatorio per la bassa intensità di cura aperto a Pietra: 25 pazienti sono stati assistiti dai medici di famiglia nello studio aperto al Santa Corona per tenere fuori dall'ospedale casi meno gravi. «Il servizio verrà replicato nei prossimi ponti festivi – spiega Monica Cirone, direttore socio-sanitario dell'Asl – Il modello era nato nelle vacanze di Natale per far fronte al piccolo influenzale e all'afflusso di turisti. Oggi registriamo meno accessi rispetto all'inverno, ma si tratta comunque di un servizio in più». —

L.B.